

ALLEGATO 2

**Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003
relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul
lavoro (INAIL)**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premessi che:

- a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla "gestione caratteristica" complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come è dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento;
- b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo;
- c) sono da considerare positivi i risultati della gestione del patrimonio, se confrontati con la previsione formulata dall'Istituto;
- d) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'Ente, ma dovuta al Commissariamento dell'Istituto;
- e) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

- a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;
- b) appare inoltre opportuno monitorare le spese per il personale;
- c) risulta infine opportuno adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'Ente

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

35.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		Barbieri Emerenzio (UDC)	711
		Pizzinato Antonio (DS-U)	711
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul la- voro (INAIL):		<i>ALLEGATI:</i>	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> .	709, 710	<i>Allegato 1: Bilancio consuntivo 2002 e bi- lancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli in- fortuni sul lavoro (INAIL): Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione ..</i>	715
Aracu Sabatino (FI), <i>Relatore</i>	709		
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA):		<i>Allegato 2: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA)</i>	716
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	710	<i>Allegato 3: Considerazioni conclusive ap- provate dalla Commissione</i>	743
Lo Presti Nino (AN), <i>Relatore</i>	710		
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Ge- stione separata per i giornalisti che svol- gono attività di lavoro autonomo (INPGI2):		<i>Allegato 4: Bilancio consuntivo 2002 e bi- lancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti ita- liani – Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2): Considerazioni conclusive appro- vate dalla Commissione</i>	744
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente, Re- latore ff.</i>	711, 712		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al primo punto il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Do quindi la parola al relatore, onorevole Aracu.

SABATINO ARACU, *Relatore*. Propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premessi che:

a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla « gestione caratteristica » complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzio-

nali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73, 3 per cento al 68, 4 per cento;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12. 2002 si è registrato un disavanzo significativo;

c) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'ente, ma dovuta al commissariamento dell'Istituto;

d) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;

b) appare opportuno monitorare le spese per il personale;

c) risulta infine opportuno adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'Ente ».

PRESIDENTE. Vorrei suggerire al relatore una modifica alla proposta di considerazioni conclusive. Al punto c) delle osservazioni, al posto di « opportuno », userei il termine « necessario ».

SABATINO ARACU, *Relatore*. Concordo con la sua indicazione, presidente, e

riformulo la mia proposta di considerazioni conclusive nel senso da lei indicato.

PRESIDENTE. Sta bene. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore, come riformulata, di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) (*vedi allegato 1*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al secondo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 2*).

Do quindi la parola all'onorevole Lo Presti, il quale, in qualità di relatore, se è d'accordo può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della proposta di considerazioni conclusive.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Passo subito alla lettura delle considerazioni conclusive riguardanti il bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003 dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA):

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

premessi che:

a) si segnala un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, ad attestarsi su valori positivi, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto;

b) sono positivi i risultati della gestione caratteristica, per la quale è da evidenziare che la spesa non è cresciuta in modo proporzionale all'incremento del numero di eventi indennizzati;

c) in ordine ai risultati della gestione del patrimonio, è da sottolineare l'elevata redditività del patrimonio immobiliare e di quello mobiliare;

d) l'Ente dimostra una certa attenzione alla razionalizzazione dei costi, soprattutto quelli di funzionamento;

e) si segnala che un buon livello di efficienza nell'evasione delle pratiche ha consentito di eliminare tutte le giacenze e che i tempi di liquidazione delle prestazioni sono molto brevi;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI ».**

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) (*vedi allegato 3*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani — Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani — Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2).

Poiché il relatore, onorevole Duilio, è stato impegnato nei lavori notturni dell'Assemblea, lo sostituisco io stesso. Passo subito alla lettura della nuova proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2);

premessi che:

a) in ordine alla gestione caratteristica, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future;

b) in merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che la gestione del patrimonio mobiliare ha avuto un pesante andamento negativo;

c) emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare;

d) si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno monitorare gli investimenti nel settore mobiliare;

b) risulta altresì opportuno monitorare i costi di struttura dell'Ente ».

Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con le sue osservazioni, presidente. Se è d'accordo, formulo due suggerimenti. Sostituirei il punto *b)* delle premesse con il seguente: « *b)* in merito, si segnala la difficoltà dell'ente per quanto concerne la gestione del patrimonio mobiliare, che ha avuto un pesante andamento negativo », poiché a noi non interessa il problema relativo alla rivalutazione dei montanti.

Al punto *d)*, inoltre, propongo di aggiungere, dopo il primo inciso, le seguenti parole: « con particolare riferimento agli aumenti del costo del personale », per meglio specificare il problema dei costi.

PRESIDENTE. Per quel che riguarda il primo punto, penso che il discorso relativo alla rivalutazione del montante sia per noi importante, onorevole Barbieri, perché ci fornisce l'indice non solo di come il tipo di investimento produce gettito, ma anche come questo rendimento è utile ai fini della rivalutazione della copertura delle spese pensionistiche. È soltanto un fatto tecnico, ma per noi è importante e per questo motivo lo lascerei così com'è.

Per quel che riguarda il secondo rilievo, lo condivido. Pertanto, al punto *d)* si aggiunge l'espressione « con particolare riferimento agli aumenti del costo del personale ».

ANTONIO PIZZINATO. Mi limito semplicemente a ribadire il parere negativo espresso nel corso della precedente seduta.

PRESIDENTE. Grazie, senatore Pizzinato. Ricordo comunque che nel corso della lunga riunione dell'ufficio di presidenza di ieri abbiamo analizzato le problematiche sollevate nel corso delle precedenti sedute, in particolare sui bilanci dell'INPGI2 e dell'INAIL.

Nel corso di tale riunione — ne darò comunicazione alla Commissione nella prossima seduta — si è deciso che, dal 2004, adotteremo un nuovo metodo di valutazione, che ci permetterà un esame più approfondito e preciso sui bilanci degli enti interessati. Per questa sessione concludiamo il lavoro in questo modo, ma dalla prossima il metodo utilizzato cambierà: abbiamo deciso di farlo per avere la possibilità, durante la valutazione delle relazioni, di fare gli approfondimenti necessari attraverso lo svolgimento di audizioni dei responsabili degli enti o di settore.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore, come riformulata, di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul

bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani -Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2) (vedi allegato 4).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 5 marzo 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

premessi che:

a) nell'esercizio 2002, con riferimento alla «gestione caratteristica» complessivamente considerata, si registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio, come è dimostrato dal fatto che l'incidenza delle prestazioni istituzionali sul totale entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato passa dal 73,3 per cento al 68,4 per cento;

b) permangono situazioni di criticità per la gestione agricoltura, per la quale al 31.12.2002 si è registrato un disavanzo significativo;

c) sul versante dei costi di gestione, si segnala un aumento significativo del costo del personale, mentre per le spese per gli Organi dell'Ente si è registrata una contrazione, peraltro non determinata da scelte dell'Ente, ma dovuta al Commissariamento dell'Istituto;

d) in ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che l'Ente non riesce ad evadere le pratiche pervenute nell'anno, nonostante l'aumento del personale;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

a) appare opportuno individuare soluzioni che permettano di porre rimedio alla situazione di squilibrio in cui versa la gestione agricoltura;

b) appare inoltre opportuno monitorare le spese per il personale;

c) risulta infine necessario adottare misure che migliorino il grado di evasione delle pratiche da parte dell'Ente.

ALLEGATO 2

**ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO
(IPSEMA)**

L'IPSEMA è stato istituito dal decreto legislativo n. 479/1994, a seguito della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge n. 537 del 1993 per il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, ed opera in sostituzione delle precedenti Casse marittime.

L'Istituto *de quo* provvede all'erogazione di prestazioni volte ad indennizzare il lavoratore colpito da infortuni sul lavoro o malattie professionali. In particolare, l'IPSEMA eroga rendite per inabilità permanente e ai superstiti ed indennità di inabilità temporanea.

Il bacino degli assicurati è circoscritto all'ambito del settore marittimo.

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

Sul versante delle entrate, il gettito contributivo della gestione previdenziale (assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) per il 2002 ha registrato un incremento del 2 per cento, attestandosi nel 2002 sui circa 60,5 mln di euro (rispetto ai circa 59,4 mln di euro dell'esercizio precedente).

Le variabili che spiegano l'evidenziato fenomeno sono: un incremento del monte salariale del 4 per cento cui si accompagna una sostanziale stabilità del numero dei posti di lavoro. Alla fine del 2002 i dati contributivi IPSEMA sono: 6.052 navi, 1.941.763 giornate armamento, 42.159 posti di lavoro ed un monte retributivo definitivo di 807,2 mln di euro.

E' importante osservare come dei 60,5 mln di euro di "gettito" complessivo, 21,8 mln di euro figurano come entrate contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, mentre la restante parte è costituita da trasferimenti da parte dello Stato (sgravi contributivi).

Per il 2003, a livello complessivo la sommatoria tra entrate contributive e trasferimenti a carico dello Stato rimane essenzialmente in linea con il dato di consuntivo 2002, modificandosi però il peso delle due componenti (le prime sono state stimate pari a 30,3 mln di euro, mentre i secondi dovrebbero attestarsi sui 29,8 mln di euro)

Sotto il profilo delle uscite, si evidenziano nel 2002 spese per prestazioni istituzionali complessivamente pari a 34,7 mln di euro (34,2 mln di euro nel 2001, 37 mln di euro nella previsione 2003) così ripartite: 25,7 mln di euro rendite di inabilità ed ai superstiti e 9 mln di euro indennità per inabilità temporanea e altre indennità e assegni diversi.

Nell'ambito di tale ultima categoria, tra le altre, figurano:

- 7,6 mln di euro prestazioni per inabilità temporanea infortuni. Nel corso del 2002 sono stati indennizzati 2.490 eventi per un numero di 129.261 giornate
- 1 mln di euro prestazioni per temporanea inidoneità. Nel corso del 2002 sono stati indennizzati 268 eventi per un numero di 21.982 giornate

Con riferimento alle prestazioni istituzionali sopra-riportate, l'incremento degli eventi indennizzati (oltre il 15 per cento) non si riflette in un aumento della spesa e questo è un chiaro indice dell'impegno di controllo da parte della Commissione Medico-legale presente presso le varie sedi dell'Istituto.

Nell'ambito delle rendite per inabilità ed ai superstiti (complessivamente pari a 25,7 mln di euro), per le rendite sia per invalidità permanente da rischio ordinario che quelle destinate ai superstiti si registra nel 2002 una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, passando le stesse da 24,2 mln di euro a 23,9 mln di euro. Tale fenomeno è correlato, secondo quanto è dato leggere nella relazione, all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2000 con il quale, tra le altre, è stato disposto l'innalzamento della soglia minima di invalidità ai fini del riconoscimento delle rendite per infortunio.

Per quanto attiene le prestazioni per conto INPS, le stesse evidenziano invece un incremento di circa il 12 % rispetto all'esercizio precedente (da 85,2 mln di euro a 95 mln di euro). Anche in questo caso però, si è registrato un aumento superiore (circa il 20 per cento) del numero degli eventi denunciati.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Nel 2002 il patrimonio immobiliare dell'IPSEMA ha subito un'ulteriore riduzione per effetto della seconda cartolarizzazione degli immobili degli enti pubblici previdenziali operata ai sensi della legge 23 novembre 2001, n. 410.

Al 31.12.2002 il portafoglio immobiliare dell'Ente è costituito sostanzialmente da immobili strumentali e da immobili da reddito locati a pubbliche amministrazioni. In particolare, secondo quanto è dato leggere nella scheda 7, i primi figurano per un valore di 26,1 mln di euro mentre i secondi per un valore di 3,6 mln di euro.

In ordine alla redditività del patrimonio immobiliare, va precisato che, essendosi realizzato il trasferimento alla SCIP solo a fine 2002, nel corso dell'anno gli immobili successivamente dismessi hanno concorso a produrre reddito e quindi devono essere considerati a fini del calcolo della redditività del patrimonio che, quindi, nel 2002 ha avuto una consistenza media pari a circa 28,9 mln di euro. Il reddito accertato nel 2002 è stato di 2,5 mln, con una redditività lorda dell'8,8 per cento.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare investito dall'Istituto, al 31.12.2002 lo stesso risulta pari a 49,7 mln di euro, registrandosi, quindi, un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 2 mln di euro. Secondo quanto è dato leggere nella scheda numero 8, il rendimento lordo del patrimonio mobiliare è stato nel 2002 del 5,17 per cento (nel corso dell'anno sono stati infatti contabilizzati redditi da interessi e utili da partecipazioni per 780 mila euro e redditi da realizzo pari a 1.790 mila euro).

Per il 2003 l'Ente stima di mantenere gli stessi livelli di redditività, prevedendo proventi da titoli a redditi fisso pari a 2,6 mln di euro

Lo stato patrimoniale evidenzia, inoltre, disponibilità liquide per 74,6 mln di euro.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il bilancio 2002 chiude con un avanzo economico di quasi 5,7 mln di euro.

Il patrimonio netto, per effetto della gestione 2002, è stato interessato da un incremento del 7,91 per cento, attestandosi sui 176,3 mln di euro.

*Sezione IV***Efficienza dell'Ente**

In ordine ai costi di struttura, in generale si segnala una particolare attenzione dell'Ente al contenimento degli stessi. L'analisi dei dati del periodo 2000-2002 evidenzia come le spese per gli organi dell'Ente siano state interessate da una sia pur lieve flessione, attestandosi sui 1.970 mila euro, rispetto a 2.037 registrati nell'esercizio precedente (2.437 mila euro nella previsione 2003, peraltro formulata su una stima 2002 pari a 2.237 mila euro). Per il personale, il totale degli impegni di spesa nel 2002 è stato di 9,4 mln di euro, contro gli 8,8 mln di euro dell'esercizio precedente. L'evidenziato incremento non riflette, è importante sottolinearlo, un aumento delle risorse dipendenti, ma è imputabile ai rinnovi contrattuali e a progressioni di carriera (per il 2003 le spese per il personale sono state stimate pari a 11,5 mln di euro, peraltro su una previsione 2002 pari a 10,3 mln di euro).

Per quei costi sui quali maggiormente l'Ente ha potuto effettuare razionalizzazioni, ossia i costi legati in generale al funzionamento, si è registrata una riduzione significativa, passando gli stessi da quasi 4,2 mln di euro del 2001 ai 3,9 mln di euro del 2002. Per il 2003 è previsto un ulteriore abbattimento di questa categoria di spesa che dovrebbe attestarsi sui 3,2 mln di euro.

Per quanto attiene l'efficienza, si segnala come al 31.12.2002 non risultano pratiche giacenti. Infatti, a fronte di 35.952 pratiche pervenute, sono state evase 38.865, con conseguente eliminazione di tutto le giacenze.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, il tempo medio di liquidazione sia dei trattamenti temporanei che delle indennità di malattia è di soli 15 giorni.

Osservazioni conclusive

Per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, ad attestarsi su valori positivi, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto.

Positivi anche i risultati della gestione caratteristica, per la quale non si segnalano situazioni di criticità, anzi si apprezza il fatto che, nonostante l'incremento del numero di eventi indennizzati, la spesa non sia cresciuta in modo proporzionale.

In ordine ai risultati della gestione del patrimonio, particolarmente elevata la redditività del patrimonio immobiliare (8,8 per cento) e buona anche quella del patrimonio mobiliare.

Si apprezza, inoltre, l'attenzione dell'Ente alla razionalizzazione dei costi, soprattutto quelli di funzionamento, sui quali maggiormente è in grado di incidere.

L'analisi effettuata ha inoltre evidenziato un buon livello di efficienza (che ha consentito di eliminare tutte le giacenze) e tempi di liquidazione delle prestazioni molto brevi.